

**SCHEDA DI PROGETTO****1a.– Titolo****GIOVANI IN MOVIMENTO****1b - Durata**

*La presente proposta progettuale prevede interventi ed attività nei territori di seguito descritti per una durata complessiva di 18 mesi*

**2 - Obiettivi generali**

*Devono essere indicati massimo n. 3 obiettivi, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore.*

- Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [1], [2], [3];
- Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti [1], [2], [3];
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e -produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti [1], [X], [3];
- Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze [1], [2], [3];
- Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive [X], [2], [3];
- Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente [1], [2], [3].

**3 – Aree prioritarie di intervento**

*Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore – 3 minore.*

- Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato [1], [2], [3];
- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole [1], [X], [3];
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti [1], [2], [3];
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];
- Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili [1], [2], [3];
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di - marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti [1], [2], [3];
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni [X], [2], [3];
- Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione [1], [2], [X];
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato [1], [2], [3];
- Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 comma 312 della legge 28/12/2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 [1], [2], [3];
- Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3];
- Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza [1], [2], [3].

#### 4- Linee di attività

*Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente*

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle

iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;  
 x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;  
 y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;  
 z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

## **5 – Descrizione dell'iniziativa / progetto** (Massimo due pagine)

*Esporre sinteticamente:*

### *5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

La presente proposta progettuale si realizzerà in ventitre province di diciotto regioni italiane. Qui di seguito l'elenco dei territori coinvolti, presentati per regione di appartenenza: Udine (*FVG*), Padova e Rovigo (*Veneto*), Milano e Brescia (*Lombardia*), Torino (*Piemonte*), Genova (*Liguria*), Bologna (*Emilia Romagna*), Firenze (*Toscana*), Ascoli Piceno (*Marche*), Spoleto (*Umbria*), Roma (*Lazio*), Avezzano (*Abruzzo*), Campobasso (*Molise*), Napoli (*Campania*), Bari e Taranto (*Puglia*), Potenza (*Basilicata*), Cosenza e Reggio Calabria (*Calabria*), Palermo e Messina (*Sicilia*), Cagliari (*Sardegna*).

\*\*\*\*\*

### *5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole regioni/territori*

La presente proposta progettuale si inserisce a pieno negli sforzi profusi dal Movimento Cristiano Lavoratori rivolti in favore dei giovani, visti non solo come beneficiari ultimi degli interventi ma, anche, quali attori protagonisti delle attività realizzate - dalla fase di ideazione, sino a quella di realizzazione concreta.

Dall'ormai ultradecennale esperienza del Movimento nel campo, nonché secondo molti ed autorevoli studi di settore, **sono due le dimensioni della vita dei giovani italiani (tra i 14 ed i 34 anni) a destare non poche preoccupazioni: quella legata al loro impegno sociale (impegno civico, volontariato, etc.) e quella legata al loro inserimento ed al loro permanere nel mondo del lavoro.** Secondo i dati emersi dall'ultima indagine ISTAT «*Aspetti della vita quotidiana*», **poco più del 9% dei giovani ha partecipato a riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (negli ultimi 12 mesi dalla rilevazione) e solo il 10,4% dei giovani ha svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato.** Interessante analizzare l'andamento di quest'ultimo dato per fascia d'età: il 10,1% dei giovani tra i 14 ed i 19 anni svolge attività di volontariato, dato che sale all'11,2% nella fascia 20-24 anni per poi scendere vorticosamente al 9,9% nella fascia 25-34 anni. I dati che emergono variano di pochi decimi di punto se si scorrono in dimensione regionale: in una ipotetica classifica tematica, sarebbero i giovani piemontesi e siciliani a guidare la graduatoria, mentre a chiudere sarebbero i liguri. Emerge dunque **che tasso d'impegno civico ed età sono legati da una relazione inversamente proporzionale.** Un'interpretazione dei dati potrebbe riguardare il progressivo inserimento dei giovani nel mercato del lavoro che, con il diminuire del tempo libero, segnerebbe la conseguente riduzione dell'impegno nel volontariato. Ma l'analisi dei dati in merito non ci confermano quest'interpretazione. Infatti, secondo l'ultima «*Rilevazione sulle forze di lavoro*» promossa dall'ISTAT su base nazionale, i cui dati sono stati resi noti nel 2016, emerge che il **tasso di occupazione** (incidenza degli occupati di una determinata classe di età sul totale della popolazione corrispondente) **dei giovani sia del 15,6% per la fascia 14-19 anni, del 59,7% per la fascia 20-24 anni e del 39,2% per la fascia 25-34 anni. Se si volge lo sguardo al tasso di disoccupazione** (incidenza della disoccupazione tra i giovani attivi sul mercato del lavoro, escludendo cioè quanti non sono alla ricerca di un'occupazione) **emerge che è al 40,3% nella fascia 14-19 anni, al 17,8% tra i 20-24 anni e sale al 23,2% nella fascia 25-34 anni.** Dati che vedono un lieve miglioramento percentuale se si analizzano circoscritti alle regioni del nord-est, ma che vedono invariato il trend complessivo. Con l'avanzare dell'età, alla diminuzione dell'impegno nel campo del volontariato non corrisponde un aumento dei giovani occupati nel mondo del lavoro. Occorre dunque porsi in una prospettiva nuova, per comprendere il motivo per cui i giovani, crescendo, decidono di non impegnare più parte del proprio tempo in favore del prossimo o della loro comunità, gratuitamente.

Una prospettiva nuova che ci spinge, inevitabilmente, a sondare il rapporto che i giovani hanno con la propria comunità e le sue istituzioni. Sempre guardando ai dati emersi dall'indagine ISTAT «*Aspetti della vita quotidiana*», tale rapporto può definirsi quantomeno in crisi: **la fiducia nel parlamento, nel sistema**

**giudiziario, nei partiti, nel governo e nelle istituzioni locali nonché nelle forze dell'ordine fatica, mediamente, a superare il 5%.** Non risulterebbe dunque efficace, nella promozione del volontariato e della cittadinanza attiva tra le giovani generazioni, basarsi esclusivamente su quel legame tra individuo e comunità che forse troppo spesso si è dato per scontato e che sempre di più vacilla. Occorre necessariamente rendere più appetibile, per un giovane, il donarsi all'altro e/o alla propria comunità, favorendo certamente l'efficace ed efficiente incontro tra domanda e offerta d'impegno, ma anche investendo sul riconoscimento di quelle competenze che si acquisiscono durante l'impegno nel mondo del volontariato e di cui, sempre più spesso, nel mondo del lavoro è fatta richiesta. Un fenomeno largamente diffuso tra i giovani statunitensi, che ultimamente ha preso vigore in Europa, è quello di inserire nel proprio cv le attività d'impegno civico che li hanno visti partecipi: **il volontariato diventa una voce da aggiungere alle attività svolte per presentarsi al meglio all'ammissione all'università o a un colloquio di lavoro. Ma** spesso accade che **si faccia fatica a mettere nero su bianco le competenze che si sono col tempo acquisite grazie a quest'impegno in favore della propria (o altrui) comunità:** si tratta di un percorso che vede rafforzare le proprie competenze di base, formare nuove competenze tecnico-professionali o, molto spesso, accrescere le competenze trasversali (preziose nel mondo del lavoro al pari delle prime) nel corso di un virtuoso processo dell'imparare facendo. **Incentivato l'impegno civico** dei giovani ed **armonizzato il quadro di riconoscimento delle competenze acquisibili** nel campo del volontariato, sarà necessario **favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro** sia riconoscendogli tali capacità al fine di essere spese utilmente nel mondo produttivo, sia mettendo in contatto in maniera sistematica domanda ed offerta di lavoro (avendo cura di valorizzare davvero talenti e le abilità dei giovani coinvolti).

\*\*\*\*

### *5.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale*

La promozione di società giuste, pacifiche ed inclusive può e deve passare per la messa a sistema di un nuovo modo di vedere il volontariato e, più in generale, l'impegno civico. La presente proposta progettuale si basa sull'idea di approcciare in maniera innovativa ed efficace all'importanza dell'impegno civico di ciascun cittadino, specie se giovane ed in procinto di entrare nel mondo del lavoro: **facilitando l'incontro di domanda ed offerta di sostegno e supporto dei singoli** (*realizzazione di un'app; sviluppo di ambienti social tematici che involino all'attivismo civico; realizzazione di network pluritematici in cui ognuno sia messo in condizione di trovare facilmente – nel tempo e con le competenze disponibili – una dimensione confortevole in cui esplicitare il proprio impegno civico e volontario*); **valorizzando le competenze che si acquisiscono e/o potenziano nel mettersi in gioco al servizio della comunità** (*valorizzazione delle competenze acquisite, attraverso un innovativo processo di validazione e certificazione, che favorirà a sua volta l'arricchimento curricolare dei soggetti coinvolti*); **incentivando la messa a sistema delle buone prassi sviluppate localmente, anche realizzando momenti di tutela e valorizzazione dei beni comuni** (*organizzazione di "flash mob" e "giornate d'impegno civico" che coinvolgano larghe fasce delle comunità interessate ma con una particolare attenzione ai giovani*); **favorendo processi virtuosi di accompagnamento al lavoro delle fasce deboli della popolazione inserite in attività di volontariato** (*potenziamento dell'app con un canale tematico dedicato alla domanda/offerta di lavoro; attivazione di sportelli e servizi di orientamento lavorativo che aiutino i soggetti coinvolti ad assumere atteggiamenti proattivi nella ricerca del primo lavoro o nel miglioramento delle proprie condizioni lavorative*).

Questo articolato processo intende portare, nel breve-medio periodo, ad un sensibile aumento dei giovani attivamente impegnati nel mondo del volontariato che si vedranno, col tempo, attestare le nuove capacità acquisite nonché riconoscersi il potenziamento di quelle già possedute. Tale validazione delle competenze risulterà utile e spendibile immediatamente nel mercato del lavoro attraverso un virtuoso processo di sostegno e supporto all'inserimento lavorativo degli stessi giovani.

**La gratuità dell'aiuto prestato al prossimo ed il sostegno fornito a chi vive situazioni di difficoltà - senza alcun ulteriore fine o scopo - sono certamente elementi essenziali dell'agire del volontario: quest'encomiabile approccio non confligge però con la possibilità di riconoscere formalmente ai volontari il percorso di crescita personale realizzato. Crescita che ci si auspica abbia positive e concrete ricadute anche nella vita professionale e lavorativa di questi soggetti.**

\*\*\*\*

#### 5.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

- Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B)  pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C)  di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

MCL sostiene la necessità di **mettere in campo sul piano metodologico, processi formativi, di impegno e di orientamento centrati sull'attivazione dei giovani coinvolti, in grado di assicurare loro corresponsabilità - nelle modalità e nelle forme - del successo dell'intervento**. L'approccio di ogni azione progettuale sarà dunque volto a fare leva sul personale contributo di ogni giovane. Sarà dunque formalmente esplicitata ai giovani coinvolti una riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del personale che opererà per orientarli e supportarli nel loro percorso d'impegno civico, prima, e lavorativo, poi: il personale dell'ente non si colloca più al centro dell'azione di orientamento, ma ai bordi di un processo in cui l'attore principale diventa il singolo giovane e, in alcuni momenti, la comunità dei partecipanti (che sarà possibile coinvolgere grazie al web). La configurazione sperimentale mista progettata - che unisce momenti di confronto ed orientamento con operatori specializzati (in presenza) a momenti di autovalutazione ed auto-orientamento (sulla rete e tramite l'app) - favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra adulto e giovane.

\*\*\*\*

#### 6 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

- destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>Giovani non impegnati in attività di volontariato, di età compresa tra i 14 ed i 34 anni.</li></ul>	900	I giovani saranno individuati avendo una particolare attenzione per quelli con minori opportunità, a rischio esclusione dai normali canali di educazione e formazione. Saranno coinvolti gli Enti Locali di cui al pt. 10 della scheda, anche chiedendo ai relativi uffici di segnalare casi che necessitano di un intervento rapido ed immediato volto a scongiurare l'esclusione sociale dei giovani. Altri canali d'individuazione potranno essere le candidature spontanee da parte dei giovani interessati, raggiunti attraverso le

		attività di comunicazione e disseminazione messe in campo da MCL. La procedura d'individuazione sul territorio terrà conto della popolosità delle regioni interessate dalla proposta progettuale, al fine: di rendere rappresentativo il gruppo campione di giovani coinvolto dell'intero territorio; di dare proporzionalità alle consistenze qualitative dei vari gruppi regionali tra loro. A tal fine: il numero minimo di giovani coinvolti in ogni regione sarà pari a 30; il numero massimo di giovani coinvolti in una medesima regione sarà pari a 55.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Giovani da inserire nel mondo del lavoro, di età compresa tra i 14 ed i 34 anni.</li> </ul>	900	I giovani saranno individuati avendo una particolare attenzione per quelli con minori opportunità, a rischio esclusione dai normali canali di educazione e formazione che sono in cerca di lavoro. Saranno coinvolti gli Enti Locali di cui al pt. 10 della scheda, anche chiedendo ai relativi uffici di segnalare casi che necessitano di un intervento rapido ed immediato volto a scongiurare l'esclusione sociale dei giovani. Altri canali d'individuazione potranno essere le candidature spontanee da parte dei giovani interessati, raggiunti attraverso le attività di comunicazione e disseminazione messe in campo da MCL. La procedura d'individuazione sul territorio terrà conto della popolosità delle regioni interessate dalla proposta progettuale, al fine: di rendere rappresentativo il gruppo campione di giovani coinvolto dell'intero territorio; di dare proporzionalità alle consistenze qualitative dei vari gruppi regionali tra loro. A tal fine: il numero minimo di giovani coinvolti in ogni regione sarà pari a 30; il numero massimo di giovani coinvolti in una medesima regione sarà pari a 55.

- le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

Il complesso articolato delle attività previste daranno **concrete opportunità ai giovani coinvolti di impegnarsi attivamente nell'altrui e proprio interesse**: non solo, impegnandosi in attività di volontariato daranno un servizio concreto alle loro comunità, ma vedranno anche aumentare le loro possibilità di entrare con successo nel mercato del lavoro vedendosi riconosciute le competenze acquisite o potenziate. **Effetti positivi, inoltre, verranno registrati anche all'interno delle organizzazioni civiche e di volontariato che accoglieranno i ragazzi**: queste saranno il contenitore di uno scambio bidirezionale che vedrà, da un lato, il giovane acquisire nuove competenze grazie all'esperienza e alle capacità dei volontari "senior" che lo guideranno e, dall'altro, sarà proprio l'ente ospitante a beneficiare del nuovo impulso e dei talenti del giovane impegnato nelle attività di volontariato. **Il sistema delle organizzazioni di volontariato beneficerà del progetto anche in considerazione del potenziale ricambio generazionale** che verrà prodotto, ipotizzando che almeno una parte dei partecipanti permarrà negli enti no profit per un periodo superiore alla mera esperienza progettuale.
- risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);*

**Il coordinamento ed il monitoraggio, e la manualizzazione delle buone prassi** - che riguarderanno l'intero target definito all'interno delle 18 regioni coinvolte - **presidieranno quali-quantitativamente alla realizzazione del progetto.**

La **promozione del volontariato** coinvolgerà 900 giovani di età compresa tra i 14 ed i 34 anni delle 18 regioni e **produrrà una nuova e rinnovata visione dell'impegno civico.**

Il **processo di validazione delle competenze** coinvolgerà l'intero target definito all'interno delle 18 regioni coinvolte e, in maniera indiretta, l'universo associativo e di volontariato dei territori nonché le organizzazioni del mondo del lavoro. L'azione consentirà **la messa in chiaro delle competenze acquisibili.**

L'**accompagnamento ed orientamento al lavoro** coinvolgerà 900 giovani di età compresa tra i 14 ed i 34 anni delle 18 regioni e garantirà l'**aumento occupazionale dei giovani** coinvolti.

Concretamente, il progetto porterà all'**aumento percentuale dei numero di giovani** (dei territori interessati dal progetto) **impegnati in attività di volontariato e la riduzione percentuale dei giovani** (dei territori interessati dal progetto) **inoccupati.**

- *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

Questo **processo virtuoso**, fatto anche di valorizzazione delle esperienze e dei vissuti, e di premialità rivolte a chi si impegna per la comunità, **agirà con un naturale effetto moltiplicatore sul territorio innescando una positiva reazione a catena da subito nel gruppo dei pari dei giovani partecipanti.** Inoltre, sotto il profilo occupazionale, l'ingresso di giovani skillati ed in possesso di competenze già messe alla prova durante il periodo d'impegno nel mondo del volontariato, valorizzerà questo nuovo canale di acquisizione di personale. Una volta misurata l'efficacia della metodologia e degli interventi proposti, la vision del progetto dovrebbe diffondersi quasi automaticamente anche in altri territori non oggetto degli interventi qui esaminati. La riproducibilità delle iniziative promosse è certamente garantita dalla rete territoriale capillare di cui il MCL dispone che farà da **cassa di risonanza delle buone prassi** acquisite. La rete di rapporti e relazioni consolidata nel Movimento, inoltre, **consentirà alle iniziative di travalicare i confini del MCL stesso.** Una volta definite le modalità di validazione delle competenze, le strategie d'ingaggio dei giovani in attività di volontariato e le opportunità d'inserimento di questi nel mondo del lavoro, il volume che costituirà il manuale delle buone prassi acquisite consentirà di realizzare l'esperienza in ogni parte d'Italia.

## **7 – Attività** (Massimo quattro pagine)

*Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.*

MCL è un movimento di lavoratori cristiani a carattere sociale, di solidarietà e volontariato senza alcuna finalità di lucro, nato 45 anni fa per promuovere i principi cristiani nella vita, nella cultura, negli ordinamenti, nella legislazione. Ha natura federativa fondata sul principio della sussidiarietà e della solidarietà e si articola sul territorio in unità di base, unioni provinciali ed unioni regionali con un numero complessivo d'iscritti, distribuito omogeneamente in tutt'Italia, pari a circa 322 mila persone.

MCL ha tra i propri scopi statutari, tra gli altri, l'educazione alla cittadinanza attiva, formazione culturale formativa e assistenziale, la tutela e l'accompagnamento al lavoro. Da sempre sviluppa interventi volti alla promozione della cittadinanza attiva e consapevole tra i giovani tentando, anche, di favorire l'inserimento di questi ultimi nel mondo del lavoro attraverso azioni dirette a potenziare e valorizzare i talenti e le capacità di ognuno. Sono concreto esempio di un impegno su larga scala del movimento in favore dei giovani le seguenti iniziative territoriali, proposte a mero titolo esemplificativo:

- nel quartiere palermitano di Brancaccio in favore di diverse decine di giovani di età compresa tra i 16 ed i 18 anni che, vivendo condizioni di forte disagio ed abbandonati gli studi, sono reinseriti in un percorso formativo alternativo ad hoc che aiuta il loro inserimento nel mondo del lavoro;
- innumerevoli attività di avvicinamento al volontariato promosse a Firenze dai giovani del MCL, che

- hanno coinvolto oltre mille studenti delle scuole superiori;
- la realizzazione a Cosenza di cooperative lavoro e start-up innovative successivamente alla conclusione di percorsi alternanza scuola-lavoro;
- nella creazione di uno spazio co-working nella città di Messina aperto alle proposte creative ed innovative provenienti dai giovani del territorio. Grazie al lavoro promosso a Messina è nata l'associazione culturale "An.Tu.Do. ONLUS" - connettore di eccellenze della regione per arte, natura, scienza, artigianato, agroalimentare e professionalità.

Inoltre MCL ha realizzato negli ultimi anni alcuni interessanti interventi a livello nazionale proprio in ambito di politiche per i giovani:

- "Progetto Giovani Protagonisti" realizzato con il finanziamento del Ministero del Lavoro nell'anno 2007. Il progetto ha avuto una finalità educativa ponendosi come strumento chiave per offrire ai giovani l'opportunità di apprendimento non formale e informale e in particolare con l'attenzione ai giovani svantaggiati. La proposta progettuale è stata realizzata in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna;
- "Progetto Tutela e promozione dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani" realizzato con il finanziamento del Ministero del Lavoro nel 2008 in Lombardia, Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Grazie a questa iniziativa progettuale è stato possibile erogare servizi di orientamento e consulenza su tematiche di interesse giovanile come il fenomeno della dispersione scolastica, bullismo, legalità e vandalismo.

Queste, come ognuna delle altre tantissime attività promosse sul territorio dal MCL sono realizzate anche grazie alla collaborazione tra il Movimento, le Istituzioni locali e organizzazioni del mondo del privato sociale, del lavoro e più in generale dell'economia.

Basandosi sull'esperienza maturata negli anni sul tema, nonché analizzando le dinamiche che emergono dal concreto e costante agire territoriale, il Movimento ha sviluppato la presente proposta progettuale che si sostanzia nelle seguenti linee d'attività:

### 1. Coordinamento e monitoraggio

Questa linea d'attività sovrintende alla realizzazione dell'intero progetto dal punto di vista gestionale ed organizzativo secondo gli standard quali-quantitativi definiti. Si svilupperà in tutte le sedi individuate al pt. 5.1 della scheda, in maniera continuativa attraverso interventi trasversali, secondo un funzionigramma piramidale che vede al vertice la sede nazionale di Roma, un livello intermedio costituito dalle sedi di coordinamento regionali individuate, ed una base composta dalle sedi locali di attuazione del progetto.

L'attività coinvolge gli Enti Locali, elencati al pt. 10 della scheda, in ogni suo aspetto. Sin dalla definizione dell'idea e della **(1.1) co-progettazione degli interventi** si è infatti avviato un serrato confronto con gli Enti che hanno assicurato concreto e fattivo supporto nella realizzazione delle attività. Tale collaborazione sarà mantenuta durante tutta la realizzazione della proposta anche ri-progettando e definendo di comune accordo eventuali incrementi d'attività. Anche il **(1.2) coordinamento** ed il **(1.3) monitoraggio** saranno sviluppati con il supporto e la collaborazione degli Enti Locali di cui al pt. 10. La presente linea d'azione contribuisce al pieno e concreto raggiungimento degli obiettivi specifici fissati.

### 2. Promozione del volontariato e della cittadinanza attiva

La promozione del volontariato sarà realizzata attraverso i moderni canali di comunicazione propri dell'universo giovanile: **(2.1) utilizzo di ambienti social tematici che invogliano all'attivismo civico, app di facile utilizzo ed intuitiva, canali comunicativi smart**. Grazie agli strumenti messi a disposizione dalla rete, ad ogni giovane "utente" sarà offerto un percorso d'impegno civico personalizzato sulla base dei propri interessi e dei propri talenti. L'incontro tra domanda ed offerta è reso possibile grazie al **(2.2) potenziamento della banca dati del Movimento che raccoglie la richiesta territoriale di supporto e sostegno da parte delle organizzazioni di volontariato locali**.

Tutte le iniziative di promozione del volontariato avranno quale target privilegiato i giovani in età scolastica e, pertanto, gli Istituti Scolastici di secondo grado saranno destinatari di specifiche attività quali: **(2.3) organizzazione di eventi di avvicinamento al volontariato** tramite la conoscenza concreta delle realtà locali esistenti ed operanti in svariati campi d'azione; **inserimento di giovani in attività di volontariato** grazie a percorsi di alternanza scuola/lavoro; **concorso fotografico** "giovani in movimento" che valorizzi le esperienze positive realizzate e possa, con l'esempio, incentivare altri giovani a mettersi in gioco in favore della comunità; **organizzazione di flash mob e "giornate**



**d'impegno civico" nonché iniziative territoriali di tutela e valorizzazione dei beni comuni** che partano dalle segnalazioni dei più giovani e coinvolgano ampie fasce della comunità locale.

La presente linea d'attività prevede il pieno e fattivo coinvolgimento di tutti gli Enti Locali di cui al pt. 10 della scheda e si realizzerà in ognuna delle sedi di progetto indicate al pt. 5.1. La presente linea d'azione contribuisce a promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive attraverso il sostegno al volontariato e favorendo l'impegno civico dei giovani. Centrale, nella realizzazione di questa linea d'attività, sarà l'impiego dei volontari del Movimento.

### **3. Definizione del processo di validazione delle competenze acquisite e matching con il mondo del lavoro**

Il tema della validazione dell'apprendimento non formale e informale nell'ambito d'impegno civico e di volontariato rappresenta una componente stabile della strategia europea sul *life long learning* e, soprattutto, è parte integrante del Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (*EQF European Qualification Framework*), oggetto di una Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008. Sebbene risalga al 2004 la realizzazione, da parte della Commissione Europea, dell'*Inventario europeo sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale*, tale codificazione ancora oggi stenta a trovare piena attuazione e riconoscimento concreto nel mondo del lavoro. Attraverso tale linea d'attività saranno messi a sistema i feedback provenienti dal mondo del volontariato e del lavoro al fine di modellare in maniera più rispondente alle caratteristiche proprie dei territori coinvolti i parametri previsti dall'*Inventario europeo*. Una prima attività sarà costituita dalla **(3.1) realizzazione di indagini di settore** che evidenzino le competenze potenzialmente acquisibili realizzando attività di volontariato (parte destinata alle organizzazioni di volontariato) o le competenze necessarie per svolgere una determinata mansione e/o che si auspica di ritrovare in futuri collaboratori/dipendenti (parte destinata alle imprese). Una volta compiuta un'organica **(3.2) elaborazione dei dati emersi**, si provvederà ad analizzarli al fine di **(3.3) definire una proposta quadro di validazione delle competenze** - seguendo le fasi dell'identificazione, della valutazione e della validazione - da sottoporre agli enti certificatori che avranno anche cura di definire il processo di esplicitazione delle stesse nei curriculum dei volontari. Approvata la proposta, si provvederà a **(3.4) codificare le differenti opportunità d'impegno civico e di volontariato** inserite nella banca dati al fine di acquisirle nel sistema informatico e proporle ai giovani. Così facendo, ai giovani verrà sin dal principio prospettata non solo l'attività che concretamente andranno a realizzare in favore della propria comunità (il tempo necessario alla sua realizzazione, la location, se si tratta di attività individuale o di gruppo, la mission, etc) ma saranno esplicitate anche le competenze potenzialmente acquisibili ed il loro "utilizzo" nel mondo del lavoro. Ai giovani coinvolti nel percorso d'impegno civico sarà garantita **(3.5) l'attestazione delle competenze acquisite** che, in ogni caso, verrà realizzata solo dopo la conclusione dell'attività di volontariato e l'analisi del percorso realizzato dai giovani. Tale attività sarà realizzata secondo una metodologia blended che riconfiguri il ruolo e finanche la responsabilità del successo del processo: momenti di lavoro di gruppo che coinvolgano più giovani coinvolti in attività di volontariato (diverse tra loro per tipologia) uniti a lavori individuali di riflessione ed analisi dell'esperienza maturata mireranno a favorire l'emersione guidata delle competenze acquisite.

Questa linea d'attività coinvolgerà a pieno tutte le sedi di realizzazione del progetto inserite al pt. 5.1 della scheda. Per la realizzazione di questa linea d'attività è stato concluso un apposito accordo di collaborazione con EFAL – Ente Formazione e Addestramento Lavoratori che presiederà l'intero svolgimento della stessa. Questa linea d'attività contribuisce, tramite la valorizzazione delle competenze acquisite, a promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

### **4. Accompagnamento ed orientamento al lavoro**

Ai giovani coinvolti nel percorso d'impegno civico sarà garantito un percorso di accompagnamento/orientamento nel mercato del lavoro che valorizzi le competenze acquisite durante il volontariato. In ogni momento dell'azione civica volontaria, i giovani saranno consapevoli delle competenze già acquisite, di quelle che stanno incrementando grazie al loro impegno e di quelle che gli mancano al fine di raggiungere il portfolio minimo indispensabile per svolgere una determinata mansione lavorativa, ricoprire un determinato incarico nel mercato del lavoro, avere un determinato profilo. Il giovane, una volta acquisite tutte le competenze necessarie per candidarsi ad uno o più profili lavorativi inseriti in banca dati potrà anche autonomamente proporsi alle aziende per un colloquio semplicemente tramite l'app che metterà in contatto domanda ed offerta di lavoro.





		<b>D)</b>				
--	--	-----------	--	--	--	--

**(1): "Attività svolta":** indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

**(2) Livello di inquadramento professionale:** specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

**(3): "Forma contrattuale":** specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

## 9 b. Volontari

*Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto*

	<b>Numero</b>	<b>Tipo attività che verrà svolta (e) (1)</b>	<b>Ente di appartenenza</b>	<b>Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)</b>
1	50	<b>B</b>	MCL	5.000,00 D6 1.400,00 D8
2	36	<b>C</b>	MCL	3.600,00 D6 720,00 D8
3	74	<b>D</b>	MCL	7.400,00 D6 1.880,00 D8
4				
5				
6				
7				
8				

**(1): "Attività svolta":** indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

## 10 – Collaborazioni

*Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. § 6 dell'Avviso 1/2017), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al § 6 dell'Avviso.*

**Sono state confermate collaborazioni, secondo il punto 6 dell'Avviso 1/2017, con gli Enti Locali di seguito elencati:**

- Caino (BR)
- Badia Polesine (RO)
- Pianezza (TO)
- Bagno a Ripoli (FI)
- San Casciano in Val di Pesa (FI)
- Calenzano (FI)
- Campi Bisenzio (FI)
- Castiglion Fiorentino (AR)
- Ascoli Piceno
- Fiano Romano (RM)
- Ponzano Romano (RM)

- Civitella San Paolo (RM)
- Celano (AQ)
- Tagliacozzo (AQ)
- Civitella Roveto (AQ)
- Pollena Trocchia (NA)
- Ercolano (NA)
- Capri (NA)
- Anacapri (NA)
- Casola di Napoli (NA)
- Matera
- Castrovillari (CS)
- Morano Calabro (CS)
- Firmo (CS)
- Roggiano (CS)
- San Benedetto Ullano (CS)
- Galatro (Rc)
- Copertino (LE)
- Matino (LE)
- Statte (TA)
- Massafra (TA)
- Grottaglie (TA)
- Leporano (TA)
- Barcellona Pozzo Gatto (ME)
- Camastra (ME)
- Furci Siculo (ME)
- Gioiosa Marea (ME)
- Caronia (ME)
- Frazzanò (ME)
- Sinagra (ME)
- Lipari (ME)
- Malfa (ME)
- Mirto (ME)
- Longi (ME)
- Militello Rosmarino (ME)
- Novara di Sicilia (ME)
- San Pietro Patti (ME)
- Savoca (ME)
- Spadafora (ME)
- Tusa (ME)
- Villa Franca Tirrena (ME)
- Venetico (ME)
- Mirabella Imbaccari (CT)
- Palagonia (CT)
- Raddusa (CT)
- San Cono (CT)
- Vizzini (CT)
- Delia (CL)
- Mussumeli (CL)
- Niscemi (CL)
- Palermo
- Altavilla Milicia (PA)
- Caccamo (PA)
- Casteldaccia (PA)
- Piana degli Albanesi (PA)

- Roccapalumba (PA)
- Alcamo (TP)
- Buseto Palizzolo (TP)
- Castellammare del Golfo (TP)
- Favignana (TP)
- Erice (TP)
- Marsala (TP)
- Pantelleria(TP)
- Valderice (TP)
- Grotte (AG)

I Comuni sopra elencati esprimendo apprezzamento per la proposta progettuale del MCL per le iniziative concrete volte a sviluppare interventi nelle aree prioritarie dell'Avviso:

- b. Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole;
- g. Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei bene comuni;
- h. Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione.

**Gli Enti Locali elencati intendono collaborare con il MCL svolgendo e realizzando alcune attività promozionali e di supporto nella rete istituzionale.** Nello specifico si impegnano a realizzare:

- attività di promozione;
- diffusione nella rete istituzionale e non del proprio territorio, delle attività concretizzate dal MCL per promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive.
- sostegno al MCL attraverso le reti istituzionale di ogni comune nella costruzione di una rete sociale territoriale necessaria ad individuare i bisogni dei giovani come target di riferimento dell'azione progettuale del MCL e fornendo anche i dati relativi alla residenza nel proprio territorio.

**Si allega al presente Modello il Modello A2 e la lettera di intenti per ogni comune con copia del documento di identità.**

**Sono inoltre garantite, per la realizzazione del progetto, le seguenti collaborazioni con soggetti non appartenenti al Terzo settore, secondo il punto 6 dell'Avviso 1/2017.**

**A. l'EFAL Ente Formazione Addestramento Lavoratori** esprime apprezzamento per la proposta progettuale del MCL e per le iniziative concrete volte a sviluppare interventi volti a:

- b. Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole;
- g. Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei bene comuni;
- h. Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione.

L'EFAL intende collaborare a titolo gratuito con il MCL al fine di sviluppare compiutamente il progetto in oggetto svolgendo e realizzando le attività previste al pt. 5.1 del Modello D. Nello specifico la collaborazione si concretizzerà nel supporto alla "Definizione del processo di validazione delle competenze acquisite e matching con il mondo del lavoro" e, in dettaglio, ci si impegna a dare, con proprio personale specializzato, supporto nella (3.1) realizzazione di indagini di settore; nella (3.2) elaborazione dei dati emersi, nella (3.3) definire una proposta quadro di validazione delle competenze nel (3.4) codificare le differenti opportunità d'impegno civico e di volontariato ed infine nella (3.5) attestazione delle competenze acquisite.

**Si allegano Modello A2, copia del Documento di identità, Lettera di intenti.**

**B. E.N.Te.L** è un Ente di promozione della persona umana con messaggi e finalità sociali e ricreativi nei vari ambiti di impegno, nonché per la formazione e la elevazione morale, sociale e civile del tempo libero, incentivando aggregazioni e rapporti interpersonali per migliorare il tenore di vita. L' E.N.Te.L, attivo nel settore del turismo, dello sport e della cultura, esprime apprezzamento per la proposta progettuale del MCL e per le iniziative concrete volte a sviluppare interventi volti a:

- b. Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole;
- g. Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei bene comuni;
- h. Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione.

L' E.N.Te.L intende collaborare a titolo gratuito con il MCL al fine di sviluppare compiutamente il progetto in

oggetto svolgendo e realizzando le attività previste al pt. 5.1 del Modello D. Nello specifico la collaborazione si concretizzerà nel supporto alla "Accompagnamento ed orientamento al lavoro" e, in dettaglio, ci si impegna a dare, con proprio personale specializzato, supporto nella (4.1) compilazione del curriculum vitae, nel (4.2) supportare il giovane nell'individuazione di eventuali ulteriori esperienze di volontariato o di formazione, nella fase di (4.3) acquisizione di informazioni sulle opportunità professionali e lavorative, nonché nell'efficace (4.4) incontro con l'offerta di lavoro.

**Si allegano Modello A2, copia del Documento di identità, Lettera di intenti.**

**11 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)**

*Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.*

No sono previsti affidamenti a soggetti terzi di specifiche attività

**12. Sistemi di valutazione**

*(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)*

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Attività</b>	<b>Tipologia strumenti</b>
Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive attraverso il sostegno al volontariato e favorendo l'impegno civico dei giovani; Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.	Coordinamento e monitoraggio	Date le specifiche funzioni della linea d'attività, la valutazione del corretto svolgimento della linea sarà realizzato attraverso l'osservazione e la misurazione di alcuni indicatori quali-quantitativi di cui si riporta un breve elenco: n. di riunioni effettuate; n. partecipanti alle riunioni; n. indagini effettuate; n. interventi territoriali promossi; n. eventi; % target raggiunto; n. regioni coinvolte; n. province coinvolte sul totale di cui al pt. 5.1. La valutazione dell'impatto del progetto sui territori sarà realizzata per l'intero arco temporale di realizzazione del progetto, attraverso analisi sul campo, interviste, questionari, osservazione delle dinamiche sociali innescate e ogni altra rilevazione utile a dare contezza della variazione tra situazione ex ante e situazione ex post
Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive attraverso il sostegno al volontariato e favorendo l'impegno civico dei giovani.	Promozione del volontariato e della cittadinanza attiva	Si procederà a rilevazioni di tipo quali-quantitativo volte a sondare l'efficacia e l'efficienza delle attività poste in essere analizzando anche il grado di soddisfazione del target di progetto nonché delle organizzazioni di volontariato ospitanti. Efficacia ed efficienza saranno misurate tenendo conto dei seguenti indicatori: n. giovani coinvolti; n. giovani soddisfatti; n. organizzazioni di volontariato coinvolte; n. attività di volontariato realizzate; n. eventi promossi. La valutazione dell'impatto del progetto sui territori sarà realizzata per l'intero arco temporale di realizzazione del progetto, attraverso analisi sul campo, interviste, questionari, osservazione delle dinamiche sociali innescate e ogni altra rilevazione utile a dare

		contezza della variazione tra situazione ex ante e situazione ex post
Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.	Definizione del processo di validazione delle competenze acquisite e matching con il mondo del lavoro	La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della linea d'attività sarà resa in considerazione dell'andamento dei seguenti indicatori: n. competenze classificate; n. attività classificate; n. processi definiti; n. validazioni effettuate; n. giovani coinvolti. La valutazione dell'impatto del progetto sui territori sarà realizzata per l'intero arco temporale di realizzazione del progetto, attraverso analisi sul campo, interviste, questionari, osservazione delle dinamiche sociali innescate e ogni altra rilevazione utile a dare contezza della variazione tra situazione ex ante e situazione ex post
Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.	Accompagnamento ed orientamento al lavoro	Al fine di valutare efficacia ed efficienza dell'attività saranno presi in esame i seguenti indicatori: n. giovani coinvolti in processi di inserimento/orientamento lavorativo; n. aziende raggiunte; n. aziende partecipanti; n. giovani inseriti in attività lavorative. La valutazione dell'impatto del progetto sui territori sarà realizzata per l'intero arco temporale di realizzazione del progetto, attraverso analisi sul campo, interviste, questionari, osservazione delle dinamiche sociali innescate e ogni altra rilevazione utile a dare contezza della variazione tra situazione ex ante e situazione ex post.
Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive attraverso il sostegno al volontariato e favorendo l'impegno civico dei giovani; Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.	Manualizzazione delle buone prassi	Indicatori utili a valutare efficacia ed efficienza dell'attività sono: n. di volumi prodotti; n. di interviste realizzate sul campo; n. di riprese su altri volumi o testi di settore; n. di buone prassi acquisite; n. di eventi promossi sul territorio per la disseminazione delle buone prassi.

### 13. Attività di comunicazione

*(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)*

<b>Descrizione dell'attività</b>	<b>Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia</b>
Lancio del progetto	Conferenza stampa nazionale; conferenze regionali e cittadine	Presenza su media diversificati della notizia che il progetto si è	SI: rassegna stampa con indicazione del numero di articoli e servizi



		avviato.	realizzati, pagine ed articoli web che parlano della notizia
Eventi lancio social dedicati	Campagna su web e media diversificati	Raggiungimento del target che, così, potrà anche spontaneamente candidarsi a partecipare al progetto.	SI: verifica del numero di visualizzazioni complessivo e dettaglio territoriale
Eventi di avvicinamento al volontariato	Stampa e web	Raggiungimento del target e di altre organizzazioni di volontariato che potranno ampliare la rete e l'offerta per i giovani. Effetto moltiplicatore su altri giovani che si interessano al progetto	SI: rassegna stampa con indicazione del numero di articoli e servizi realizzati, pagine ed articoli web che parlano della notizia
Diffusione del nuovo quadro validazione competenze	Conferenza stampa	Messa a sistema del nuovo quadro di validazione e messa in chiaro delle competenze potenzialmente acquisibili e spendibili tramite il progetto	SI: rassegna stampa con indicazione del numero di articoli e servizi realizzati, pagine ed articoli web che parlano della notizia
Promozione del volume sulle buone prassi	Conferenza stampa	Disseminazione e moltiplicazione del processo in altre realtà esterne al progetto	SI: rassegna stampa con indicazione del numero di articoli e servizi realizzati, pagine ed articoli web che parlano della notizia

AVVISO N. 1/2017  
 PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ANNO 2

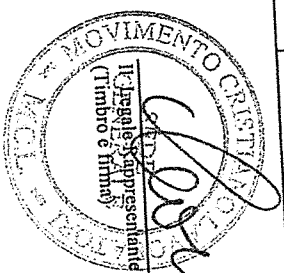
Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore

Progetto:	GIOVANI IN MOVIMENTO
Ente Proponente:	MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
In partenariato con:	

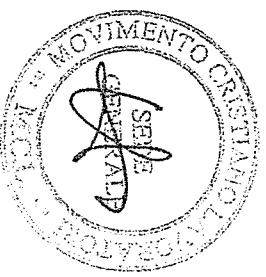
Allegato E - PIANO FINANZIARIO - Sezione 1 - Macrovoce di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	€ 35.000,00	4,76%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 84.000,00	11,43%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)	€ 56.000,00	7,62%
D	Funzionamento e gestione del progetto	€ 560.000,00	76,19%
E	Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)	€ -00	0,00%
F	Altre voci di costo	€ 735.000,00	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		€ -00	0,00%
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	€ 735.000,00	0,00%
TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)		€ 35.000,00	4,76%
<i>di cui progettazione totale (A.I + E.I) max 5% del totale progetto *</i>			
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE		€ 205.800,00	28,00%
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		€ 529.200,00	72,00%
% di cofinanziamento a carico Ente			

ROMA 07/12/2017  
 (Luogo e data)



2017.



AVVISO N. 1/2017  
 PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ANNO 2017.

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore

Tra i soggetti attuatori sono previste fondazioni? Inscrivere nella casella a fianco SI/NO

NO

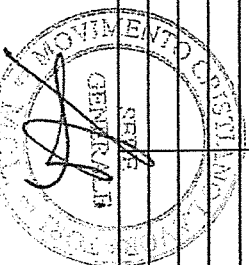
Progetto: GIOVANI IN MOVIMENTO

Ente Proponente: MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

In partenariato con:

**Allegato E - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macrovoce di Spesa**

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% sul totale
A		<b>Progettazione</b>		
A	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ 35.000,00	
		<b>Totale spese Progettazione</b>	35.000,00 €	4,76%
B		<b>Promozione, informazione, sensibilizzazione</b>		
B	B.1	Risorse Umane	€ 36.000,00	
B	B.2	Acquisito beni e servizi strumentali ed accessori	€ 48.000,00	
		<b>Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione</b>	€ 84.000,00	11,43%
C		<b>Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)</b>		
C	C.1	Risorse Umane	€ 36.000,00	
C	C.2	Acquisito beni e servizi strumentali ed accessori	€ 20.000,00	
		<b>Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto</b>	€ 56.000,00	7,62%
D		<b>Funzionamento e gestione del progetto</b>		
D	D.1	Risorse Umane	€ 445.000,00	
D	D.2	Acquisito beni e servizi strumentali ed accessori	€ 12.000,00	
D	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ 40.000,00	
D	D.4	Materiale didattico	€ 16.000,00	
D	D.5	Fidejussione	€ 9.000,00	
D	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ 29.000,00	
D	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ 5.000,00	
D	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi, contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa	€ 4.000,00	
D	D.9	Assicurazione destinatari	€ -00	
		<b>Totale spese Funzionamento e gestione del progetto</b>	€ 560.000,00	76,19%
E		<b>Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)</b>		
E	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	0,00%
E	E.2	Formazione	€ -00	
E	E.3	Ricerca	€ -00	
E	E.4	Altro	€ -00	



E		Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati		€ -00	0,00%
F		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da detagliare ANALITICAMENTE)			
	F.1	....		€ -00	
	F.2	....		€ -00	
	F.3	....		€ -00	0,00%
F		Totale spese per altre voci di costo		€ -00	0,00%
		TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			
		Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)		€ -00	0,00%
G		TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)		€ 735.000,00	100,0%
		% di cofinanziamento a carico Ente/i		€ 35.000,00	4,76%
		di cui Progettazione totale (A. I + E. I) max 5% del totale progetto)		€ 205.800,00	
		28,00%			
		TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE		€ 529.200,00	72,00%
		TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE RICHIESTO			

ROMA 07/12/2017  
(Luogo e data)

